Capitolo 3

LE COLTURE ENERGETICHE IN VENETO

3.1 Aziende e superfici a colture energetiche in Veneto

La Revisione di Medio Termine (RMT, cosiddetta Riforma Fischler) della Politica Agricola Comunitaria (PAC), che ha profondamente modificato il regime di sostegno all'agricoltura, ha introdotto. tra l'altro anche uno speciale regime di aiuto pari a 44 euro per ettaro l'anno per le superfici seminate a colture energetiche, ovvero per quelle colture destinate essenzialmente alla produzione di biocarburanti o di energia termica ed elettrica ricavata dalla biomassa.

Le condizioni di ammissibilità per la concessione dell'aiuto richiedono che la produzione effettuata sulle superfici dichiarate a colture energetiche formi oggetto di un contratto stipulato tra l'agricoltore e l'industria di trasformazione, salvo nel caso in cui la trasformazione sia effettuata dall'agricoltore stesso nell'azienda, essendo questo, infatti, autorizzato a trasformare tutta la materia prima raccolta in biogas, nella propria azienda e ad utilizzare alberi da bosco, cereali e semi oleosi come combustibile per il riscaldamento nella propria azienda agricola e/o per la produzione di energia o di biocarburanti sempre nella propria azienda.

A partire dal 1° gennaio 2004 è entrata in vigore la riforma Fischler, per la prima volta gli agricoltori hanno presentato la Domanda Unica (DU), dichiarando l'intenzione a produrre in azienda colture a destinazioni energetiche nella quale l'agricoltore, che intende energia termica e/o elettrica o biogas, dichiara le particelle investite.

Grazie ai dati presenti negli archivi di Avepa (Azienda VEneta PAgamenti), è possibile descrivere l'evoluzione delle superfici agricole destinate a colture energetiche.

Nel complesso nel 2008 sono state investite a colture energetiche circa 7.245 ettari di superficie, dichiarate da 843 aziende agricole (tab. 3.1).

Tab. 3.1 - Superfici dichiarate a colture energetiche e relativo numero di aziende che hanno presentato domanda di contributo PAC per tipologia di coltura

	Superficie dichiarata (in ettari)				Numero aziende			
	2005	2006	2007	2008	2005	2006	2007	2008
Totale Veneto	*45,43*	*275,77*	*7266,84*	*7244,05*	*16*	*54*	*1.114*	*843*
di cui:								
erbaio di graminacee		*90,86*	*95,10*			*9*	*7*	
grano tenero			*5,91*	*30,88*			*3*	*4*
mais	*4,14*	*84,13*	*94,93*	*111,81*	*2*	*14*	*16*	*4*
sorgo	*3,53*		*2,80*		*1*		*3*	
orzo		*6,14*	*36,10*			*1*	*4*	
triticale			*18,12*				*2*	
colza e ravizzone			*645,17*	*707,29*			*207*	*154*
girasole			*140,86*				*25*	
soia			*5998,49*	*5892,47*			*777*	*542*
bosco, pioppo	*37,76*	*94,64*	*229,36*	*501,60*	*13*	*30*	*70*	*139*

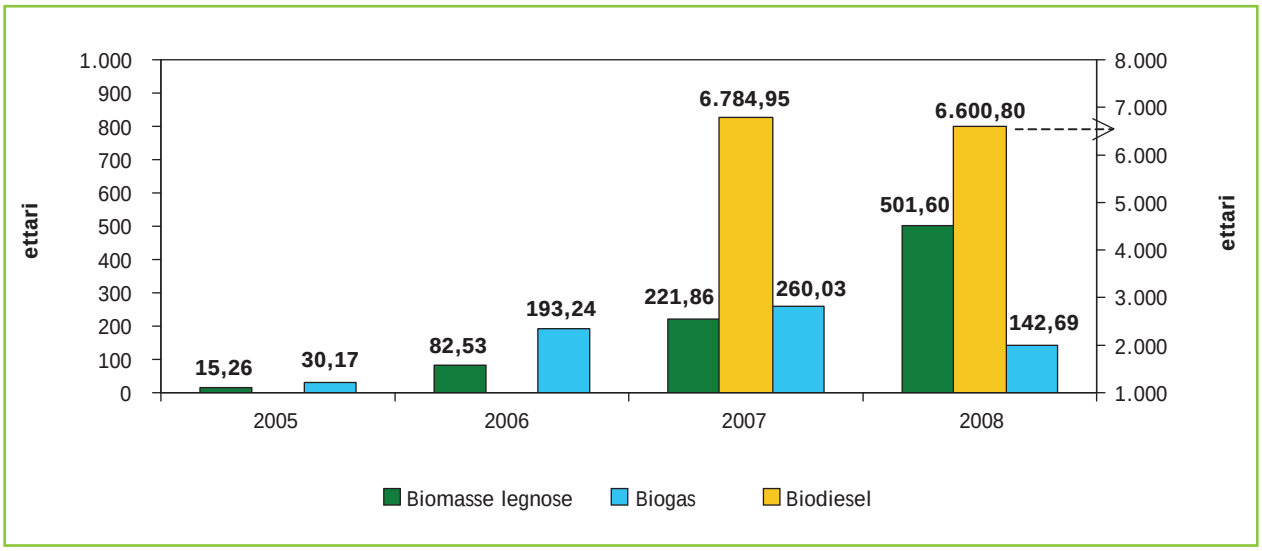
Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Avepa (domanda unica Pac) e Agea (contratti di filiera biodiesel)

A seguito dell'impennata registrata dalla superficie nel 2007, dovuta all'ammissibilità delle colture utilizzate per la produzione di biodiesel (soia, colza e girasole), nella figura 3.1 è evidente che nel 2008 le superfici investite a colture energetiche presentano una certa stabilità (-0,3% rispetto al 2007).

A livello di singola coltura (tab.3.1), le più diffuse sono ovviamente quelle destinate alla produzione di biodiesel: la soia con circa 5.900 ettari dichiarati (in flessione del -1,7%) e la colza con 707 ettari (+9,6%). Seguono le superfici investite a bosco ceduo a rapida rotazione o a pioppo (circa 502 ettari), mentre le superfici a mais destinate alla trasformazione in biogas raggiungono i 112 ettari.

Una variazione consistente rispetto al 2007 è stata riscontrata nella superficie adibita alla coltura di grano tenero, il cui valore è più che quadruplicato nel 2008 attestandosi ai 31 ettari.

Fig. 3.1 - Superfici a colture energetiche in Veneto per prodotto energetico (Anni 2005-2008)



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Avepa

Analizzando invece il prodotto energetico finale ottenuto con le colture prodotte sulle superfici dichiarate, il biodiesel è di gran lunga quello che attira i maggiori investimenti, con 6.600 ettari, anche se in misura minore rispetto all'anno precedente (-2,7%). Il confronto per questa produzione tuttavia può avvenire solamente rispetto all'anno 2007 in quanto le superfici messe a coltura con destinazione a biodiesel non erano considerate ammissibili prima di tale epoca. La biomassa legnosa invece ha registrato un incremento che l'ha portata quasi a raddoppiare rispetto al 2007 raggiungendo i 502 ettari, mentre il biogas ha registrato un decremento di circa il 46% nell'ultimo anno, portandosi a 142 ettari (tab. 3.2).

Tab. 3.2 - Superfici dichiarate a colture energetiche e relativo numero di aziende che hanno presentato domanda i contributo PAC per tipologia di prodotto bioenergetico

	Superficie dichiarata (in ettari)					Numero aziende				
	2005	2006	2007	2008	Var. 08/07	2005	2006	2007	2008	Var. 08/07
Biogas	30	193	260	142	-45,5%	8	28	38	7	-81,6%
Biomasse legnose	15	83	222	502	126,1%	8	26	67	139	107.5%
Biodiesel			6.785	6.601	-2,7%			1.009	697	-30,9%
Totale Veneto	45	276	7.267	7.245	-0,3%	16	54	1.114	834	-25,1%

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Avepa (domanda unica Pac) e Agea (contratti di filiera biodiesel)

Considerando il numero di aziende, negli ultimi anni questo è cresciuto raggiungendo nel 2007 le 1.114 unità; tale tendenza si è però invertita nel 2008 in quanto le aziende hanno registrato una certa flessione, scendendo a 834 unità (-25%). Le aziende che producono colture destinate al biodiesel sono predominanti (697, l'83% del totale), anche se in termini assoluti sono quelle che hanno perso il maggior numero di unità (oltre 300). In forte calo anche le aziende che dichiarano

di coltivare prodotti destinati alla produzione di biogas, che sono rimaste solo in 7 (-82% rispetto al 2007) soprattutto in conseguenza dell'abolizione del set-aside, mentre quelle che destinano colture a biomasse legnose sono più che raddoppiate, salendo a 139 unità, le uniche a crescere rispetto all'anno precedente.

Considerando che la contrazione del numero di aziende è stata proporzionalmente molto più rilevante di quella registrata dalle superfici, diminuite solo dello 0,3%, la superficie media investita a colture energetiche per azienda è cresciuta, passando dai 6,5 ettari del 2007 ai 8,7 ettari del 2008.

A livello di categoria la superficie media investita per azienda per quanto riguarda le colture destinate a biogas è di circa 20 ettari, in notevole aumento rispetto al 2007 quando era "solo" di 6,8 ettari. Senza particolari variazioni invece la media degli investimenti per azienda in biomasse legnose, che passa da 3,3 ettari nel 2007 a 3,6 ettari nel 2008. In aumento anche la superficie che ogni azienda investe in media in colture destinate a biodiesel, che passa da 6,7 ettari a 9,5 ettari. Considerando che strutturalmente le aziende venete presentano una SAU media aziendale di 7,7 ettari, i dati fanno emergere che la produzione di biomasse legnose rappresenta la coltura energetica più "fattibile" per le aziende agricole regionali.

3.2 Le superfici coltivate per prodotto energetico

Entrando nel dettaglio e analizzando i dati per prodotto energetico e per distribuzione territoriale delle superfici, emergono quelle che potrebbero essere definite delle "specificità territoriali".

3.2.1 Biogas

Nel 2008 gli ettari messi a coltura destinati alla produzione di biogas ammontano a 141,7 (-45.5% rispetto al 2007) e sono rappresentati esclusivamente da grano tenero e mais (tab. 3.3).

Tale coltura si concentra nelle sole province di Verona e Venezia; in particolare Verona destina a biogas 111 ettari (78% del totale Veneto) mentre a Venezia gli ettari sono 31 (22%).

Tab. 3.3 - Superfici dichiarate a colture energetiche destinate a biogas e relativo numero di aziende che hanno presentato domanda di contributo PAC per provincia

Province	BIOGAS							
	Superficie dichiarata (in ettari)				Numero aziende			
	2005	2006	2007	2008	2005	2006	2007	2008
Padova		3,7	15,6			4	5	
Rovigo			3,2				1	
Treviso		7,5	2,4			1	1	
Venezia	22,5	36,8	48,7	30,9	5	8	8	4
Vicenza	6,1	6,1	6,2		2	1	2	
Verona	1,6	132,7	174,5	110,8	1	12	18	3
Fuori regione		6,5	9,6			2	3	
Totale	**30,2**	**193,2**	**260,0**	**141,7**	**8**	**28**	**38**	**7**

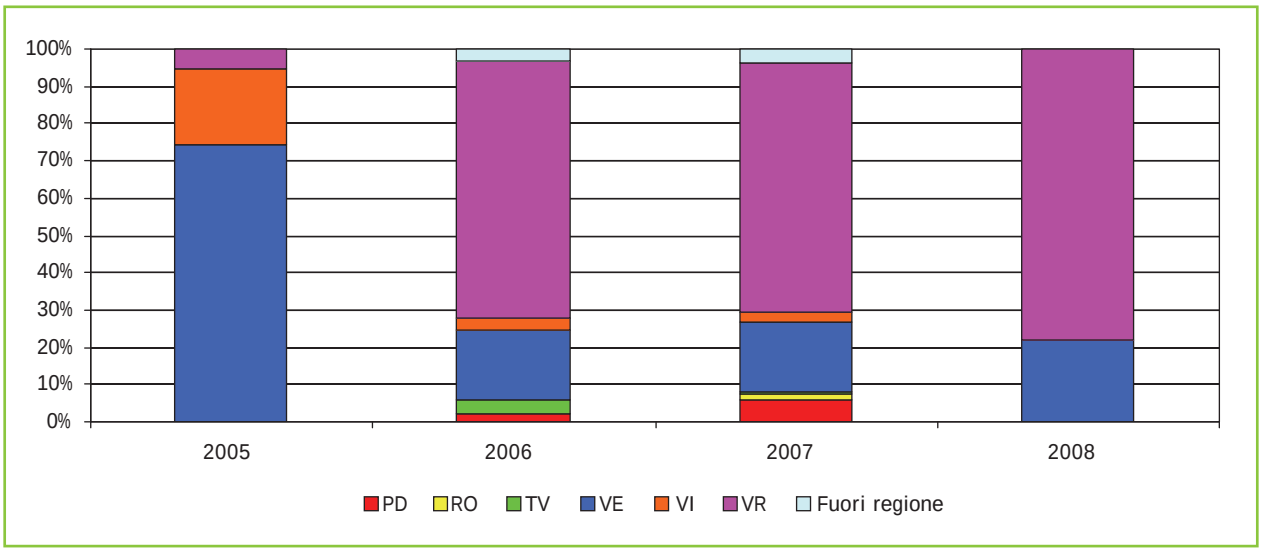
Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Avepa

Il numero di aziende è diminuito in maniera consistente nel 2008 attestandosi a 7 unità (-82%): di queste, 4 unità si localizzano a Venezia mentre le rimanenti tre sono situate a Verona. Considerando le maggiori superfici investite a Verona, le aziende agricole della provincia dedicano a biogas una superficie media superiore rispetto a Venezia: infatti tale valore è di 37 ettari per l'azienda veronese a fronte dei soli 7,7 ettari delle aziende della provincia di Venezia.

Questi dati sembrano perciò confermare una certa "specificità territoriale" della provincia di Verona nella produzione di colture destinate a biogas.

Nella figura 3.2 risulta evidente l'evoluzione della distribuzione territoriale delle superfici investite a colture per la produzione di biogas nelle diverse province nel corso degli anni: nel 2005 circa il 75% degli ettari coltivati si trovavano in provincia di Venezia, il 20% a Vicenza e solo il 5% circa a Verona. Ma già nel 2006 si è verificata una profonda inversione di tendenza, con la provincia di Verona che diventa la prima per investimenti a biogas, concentrando circa il 70% delle superfici regionali, e con Venezia che riduce drasticamente la sua quota al 19%. Tale divisione è rimasta pressoché invariata nel 2007, anno in cui, invece, si registrò un aumento delle superfici localizzate in provincia di Padova (16 ettari, dal 2% del totale nel 2006 al 6% nel 2007) ed una rilevante riduzione di quelle situate in provincia di Treviso (-68%).

Fig. 3.2 - Distribuzione territoriale delle superfici a colture energetiche con destinazione a biogas in Veneto (Anni 2005-2008)



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Avepa

3.2.2 Biomasse legnose

Nel 2008 aumentano significativamente le superfici che le aziende dichiarano di investire per la produzione di biomasse legnose, che raggiungono i 500 ettari, più del doppio rispetto al 2007 (tab. 3.4).

Si tratta esclusivamente di pioppeti e di alberi da ceduo a breve rotazione, coltivati per un periodo di coltivazione massimo di venti anni.

La distribuzione delle superfici investite in colture destinate ad essere utilizzate come biomasse legnose risulta più equilibrata tra le province e risulta meno evidente una possibile "specificità territoriale": Padova concentra la quota più cospicua degli ettari coltivati in Veneto (30%), seguita da Venezia (20%) e Verona (17%).

Tuttavia, sia Padova che Venezia registrano una diminuzione della loro quota di investimenti, che passa rispettivamente dal 37% al 30% e dal 24% al 20%. Risulta in crescita l'incidenza della provincia di Verona sul totale regionale, cha passa dal 12% al 17% (fig. 3.3).

Nel 2008, oltre ad una crescita delle superfici, si registra anche un incremento del numero di aziende, che salgono a 139 unità (+52% rispetto al 2007). L'aumento coinvolge tutte le province: il numero di aziende triplica a Treviso e Vicenza, raddoppia a Rovigo e Verona e cresce più della metà a Padova e Venezia.

La distribuzione territoriale delle aziende evidenzia una certa concentrazione nella provincia di Padova (32%), seguita da Verona (18%) e Treviso (17%). Situazione ben diversa da quella dell'anno precedente che vedeva il 60% delle aziende regionali concentrarsi nelle sole province di Padova e Venezia.

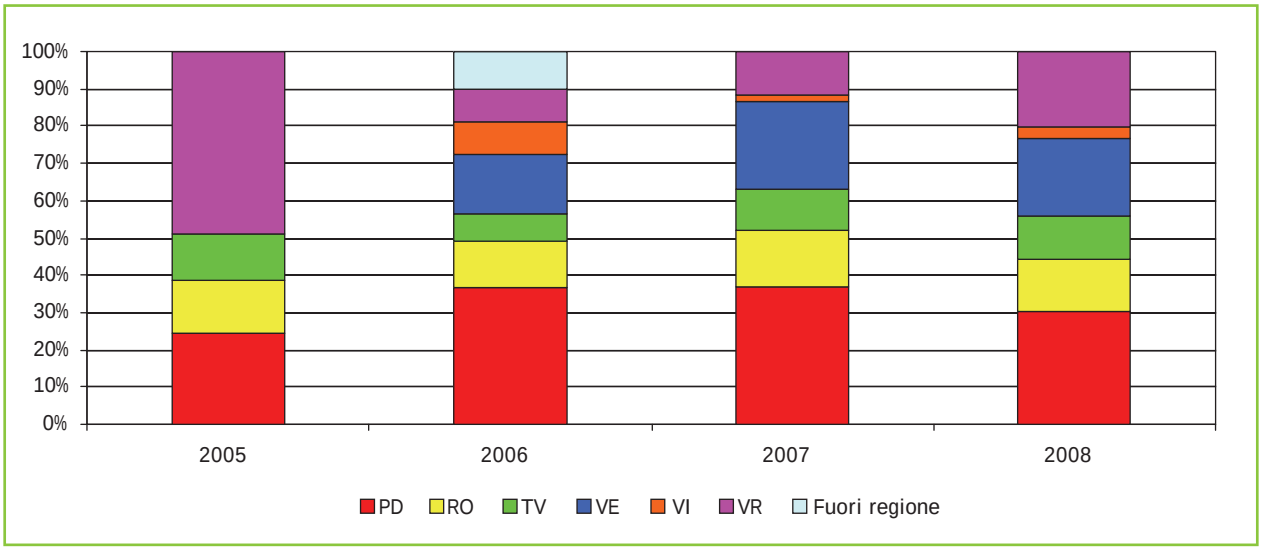
È evidente, quindi, come Padova e Venezia siano le province che rispetto al 2007 hanno registrato una riduzione del loro peso sia per quanto riguarda gli ettari messi a coltura, sia per quanto riguarda il numero di aziende.

Tab. 3.4 - Superfici dichiarate a colture energetiche destinate a biomassa da legno e relativo numero di aziende che hanno presentato domanda di contributo PAC per provincia

Province	BIOMASSA DA LEGNO							
	Superficie dichiarata (in ettari)				Numero aziende			
	2005	2006	2007	2008	2005	2006	2007	2008
Padova	3,7	30,4	81,8	148,6	4	10	24	45
Rovigo	2,2	10,2	33,6	70,8	1	4	8	19
Treviso	1,9	6,1	24,6	70,8	1	3	7	23
Venezia		13,1	52,1	101,7		5	16	21
Vicenza		7,2	4,1	15,1		1	1	3
Verona	7,5	7,2	25,7	87,4	2	2	11	25
Fuori regione		8,3		7,1		1		3
Totale	**15,3**	**82,5**	**221,9**	**501,6**	**8**	**26**	**67**	**139**

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Avepa

Fig. 3.3 - Distribuzione territoriale delle superfici a colture energetiche con destinazione a biomasse legnose in Veneto (Anni 2005-2008)



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Avepa

3.2.3 Biodiesel

Per quanto riguarda le colture estensive destinate ad essere trasformate in biodiesel, era nelle aspettative una loro flessione, visti gli elevati livelli di prezzo raggiunti dalle quotazioni di tali prodotti nel periodo coincidente con le semine (autunno 2007 – primavera 2008).

Le colture, incentivate a partire dalla Domanda Unica 2007, sono costituite in prevalenza da superfici coltivate a soia (circa 5.900 ettari, 81,3%), e in misura minore a colza e ravizzone (707 ettari, 9,8%), mentre nel 2008 si è azzerata la coltivazione di girasole a destinazione energetica (tab. 3.5).

Tab. 3.5 - Superfici dichiarate a colture energetiche destinate a biodiesel e relativo numero di aziende che hanno presentato domanda di contributo PAC per provincia

Province	BIODIESEL							
	Superficie dichiarata (in ettari)				Numero aziende			
	2005	2006	2007	2008	2005	2006	2007	2008
Padova			944,5	163,8			223	33
Rovigo			2.719,6	2.133,4			355	221
Treviso			217,2	141,5			62	29
Venezia			1.966,7	3.798,3			204	320
Vicenza			418,6	199,6			92	59
Verona			387,8	122,8			61	30
Fuori regione			130,5	41,4			12	5
Totale			**6.785,0**	**6.600,8**			**1.009**	**697**

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Avepa

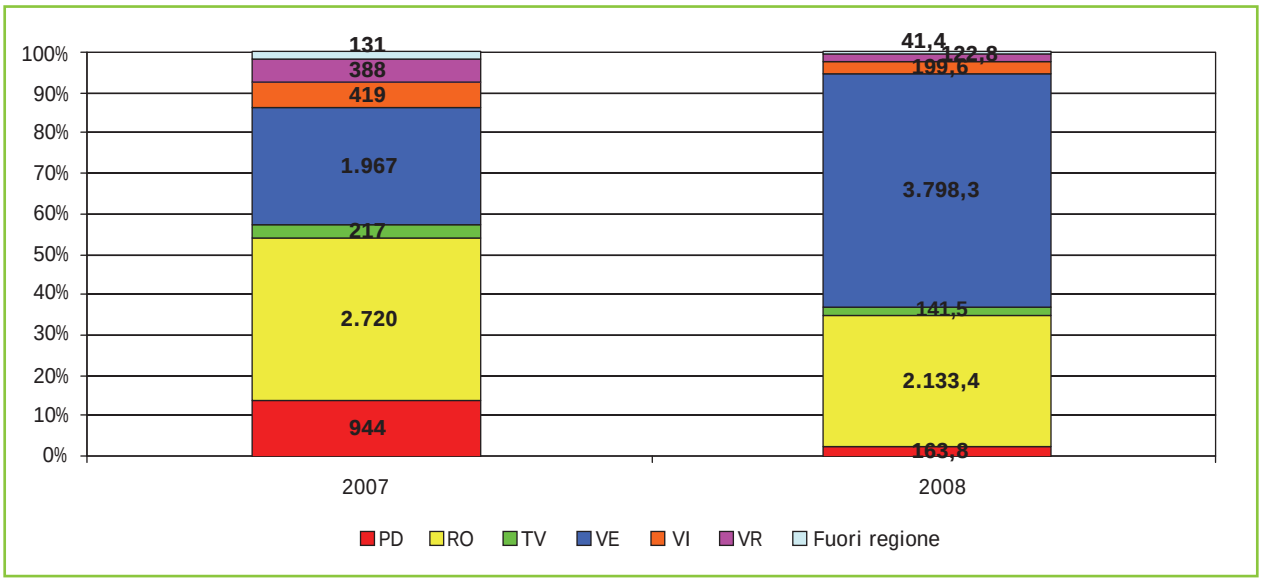
Tutte le province registrano un calo delle superfici coltivate, ad esclusione di Venezia, dove invece sono quasi raddoppiate raggiungendo i 3.800 ettari. Proprio Venezia concentra da sola il 58% delle superfici regionali, seguita da Rovigo, dove si localizza il 32% degli investimenti a tali colture.

Dal punto di vista delle aziende, la maggior quota di imprese si localizza in provincia di Venezia (46%), seguita da Rovigo (32%).

La superficie media investita nelle aziende in colture destinate alla produzione di biodiesel è di 11,9 ettari a Venezia e di 9,7 ettari a Rovigo; se si considera che la SAU media regionale delle aziende con seminativi è pari a 4,9 ettari, ciò significa che le aziende veneziane e rodigine hanno una maggior propensione per la produzione di colture destinate a biodiesel.

Per tale motivo sia Venezia che Rovigo possono essere indicate come le province in cui si sta sviluppando una certa "specificità territoriale" nella produzione di colture destinate a biodiesel.

Fig. 3.4 - Distribuzione territoriale delle superfici a colture energetiche con destinazione a biodiesel in Veneto (Anno 2008)



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Avepa

Da rilevare una particolarità emersa nel 2008: le aziende che hanno richiesto all'organismo pagatore regionale (Avepa) un contributo per le colture energetiche utilizzando la domanda unica PAC e dichiarando di coltivare soia, colza e ravizzone sono state 315 (su un totale di 460), per una superficie di circa 2.780 ettari. Quindi un numero notevolmente inferiore rispetto al 2007, quando erano state oltre un migliaio per circa 6.800 ettari coltivati.

Nel 2008 quindi, un numero maggiore di aziende (382), ha rinunciato a chiedere tale contributo con questa modalità, preferendo contrattare le superfici messe a coltura (per un totale di oltre 3.800 ettari) direttamente con i trasformatori di biodiesel, nell'ambito del contingente agevolato proveniente da intese di filiera.

È presumibile che in questo modo gli agricoltori abbiano ritenuto di poter conseguire una serie di vantaggi: il trasformatore infatti si accolla l'onere di seguire la pratica dal punto burocratico-amministrativo, mentre l'imprenditore agricolo si vede riconosciuto nel sovrapprezzo contrattato per la produzione consegnata l'equivalente, se non di più, del contributo che avrebbe ottenuto nell'ambito degli aiuti PAC, ma ricevendolo al momento stesso della consegna del prodotto, quindi, nella maggior parte dei casi, con largo anticipo rispetto al pagamento dei contributi PAC.

Appendice

Fig. A1 - Superficie investita a colture destinate a biogas per comune – Anno 2005

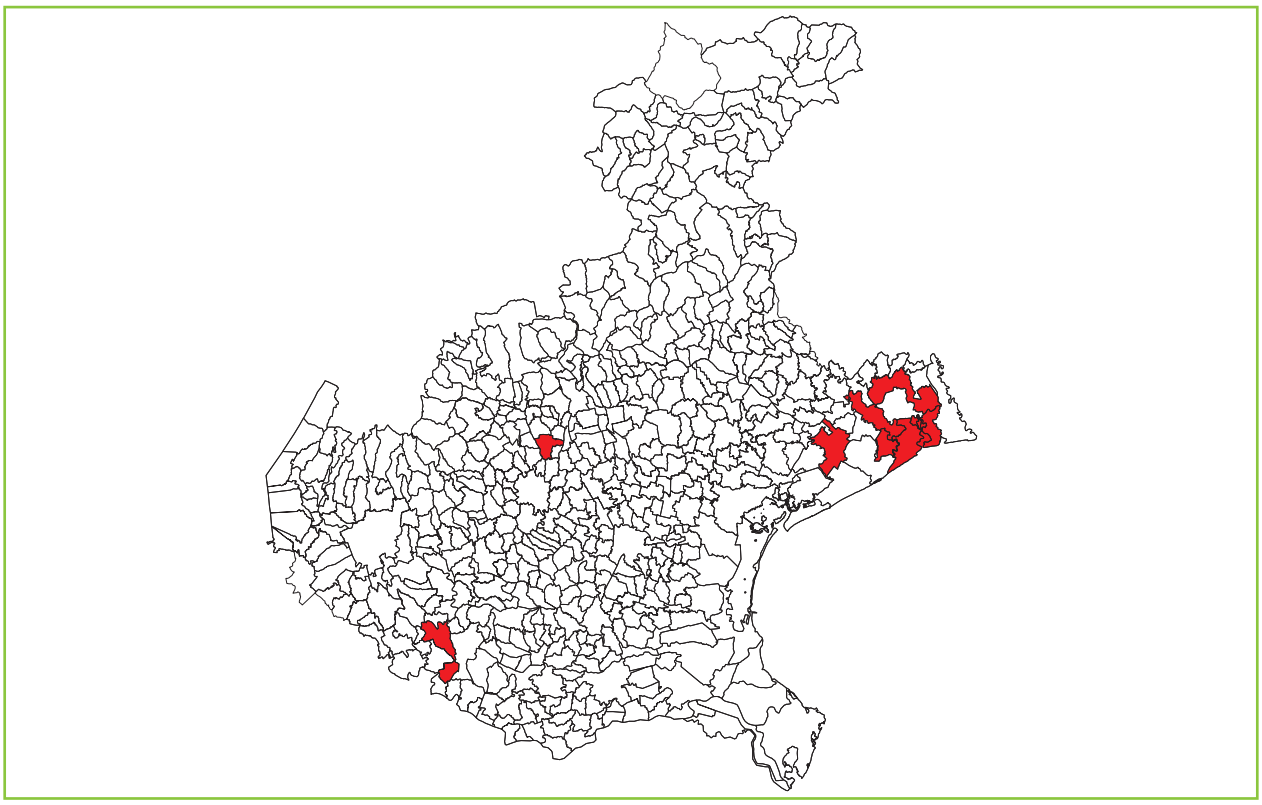


Fig. A2 - Superficie investita a colture destinate a biogas per comune – Anno 2006

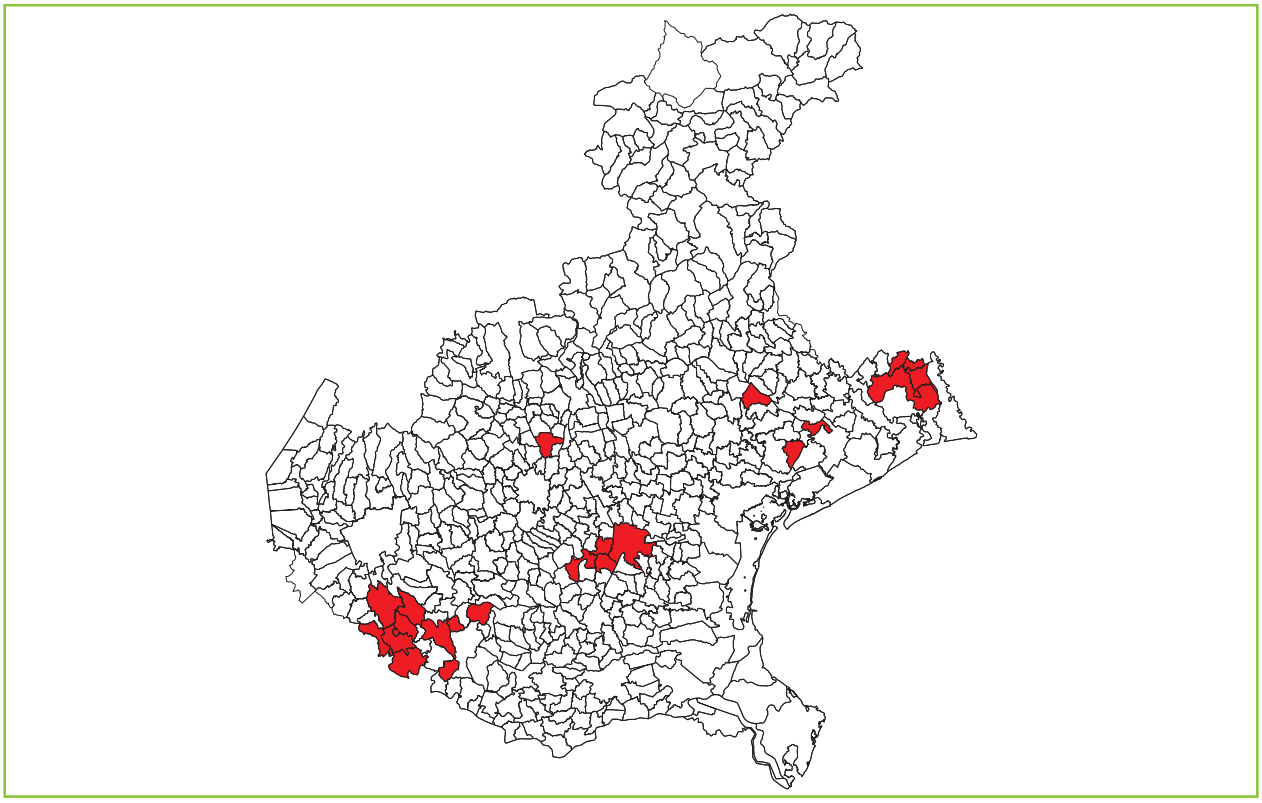


Fig. A3 - Superficie investita a colture destinate a biogas per comune – Anno 2007

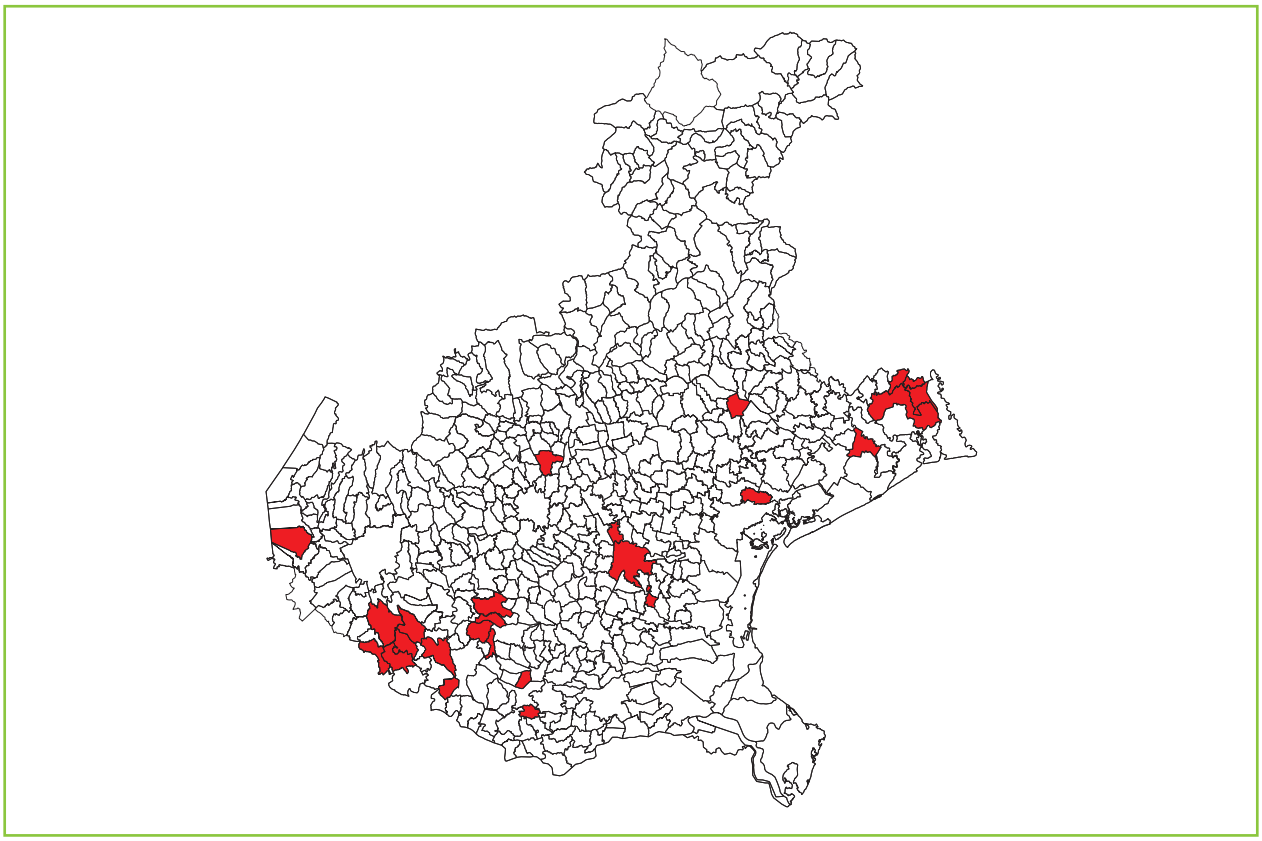


Fig. A4 - Superficie investita a colture destinate a biogas per comune – Anno 2008

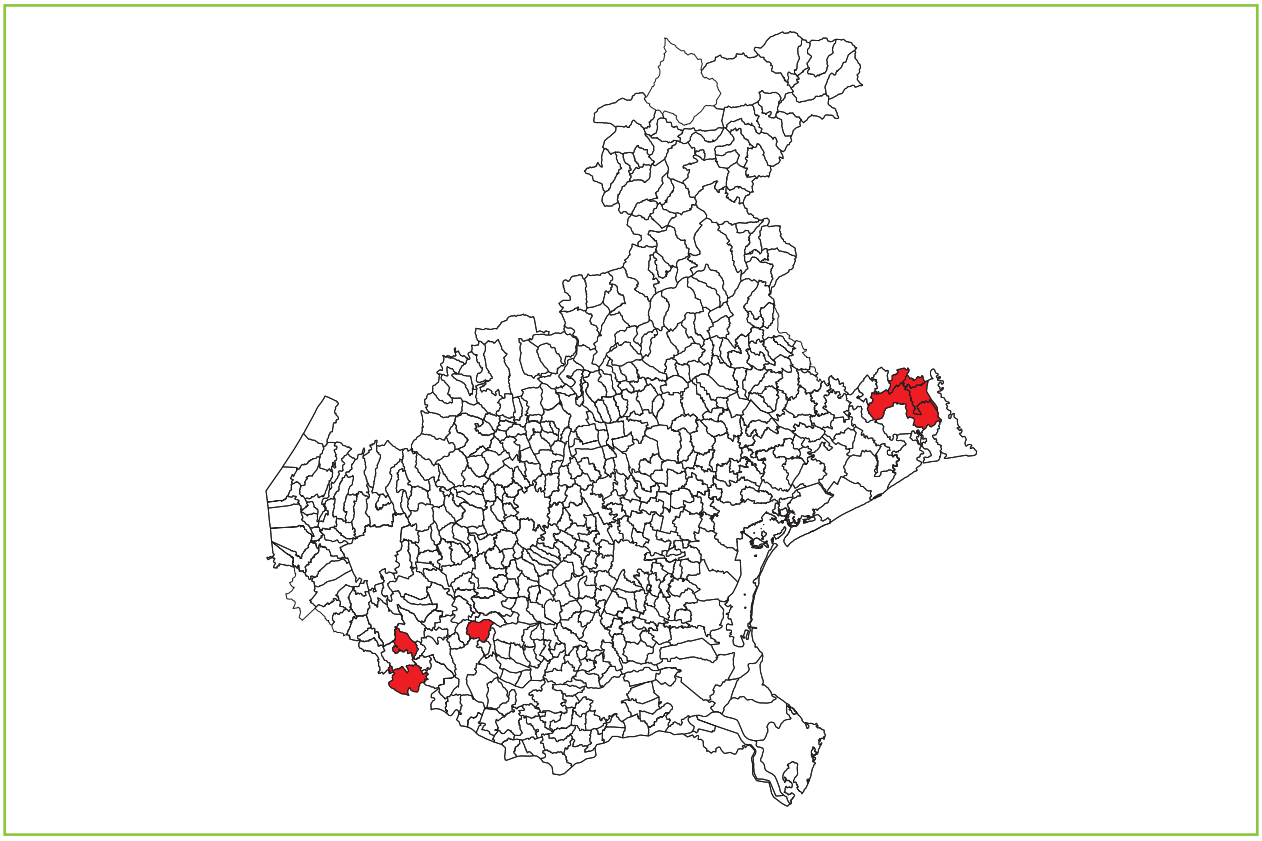


Fig. A5 - Superficie investita a colture destinate a biomassa legnosa per comune – Anno 2005

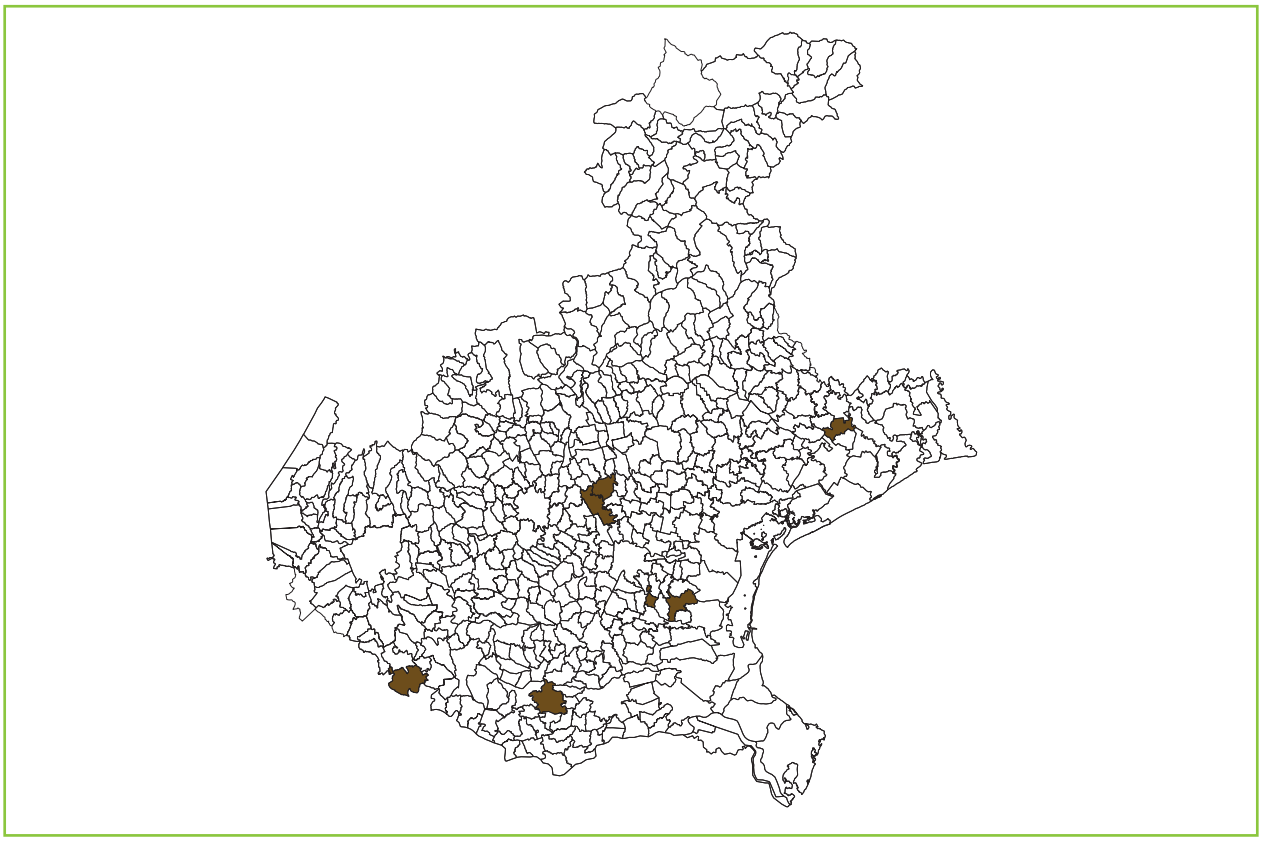


Fig. A6 - Superficie investita a colture destinate a biomassa legnosa per comune – Anno 2006

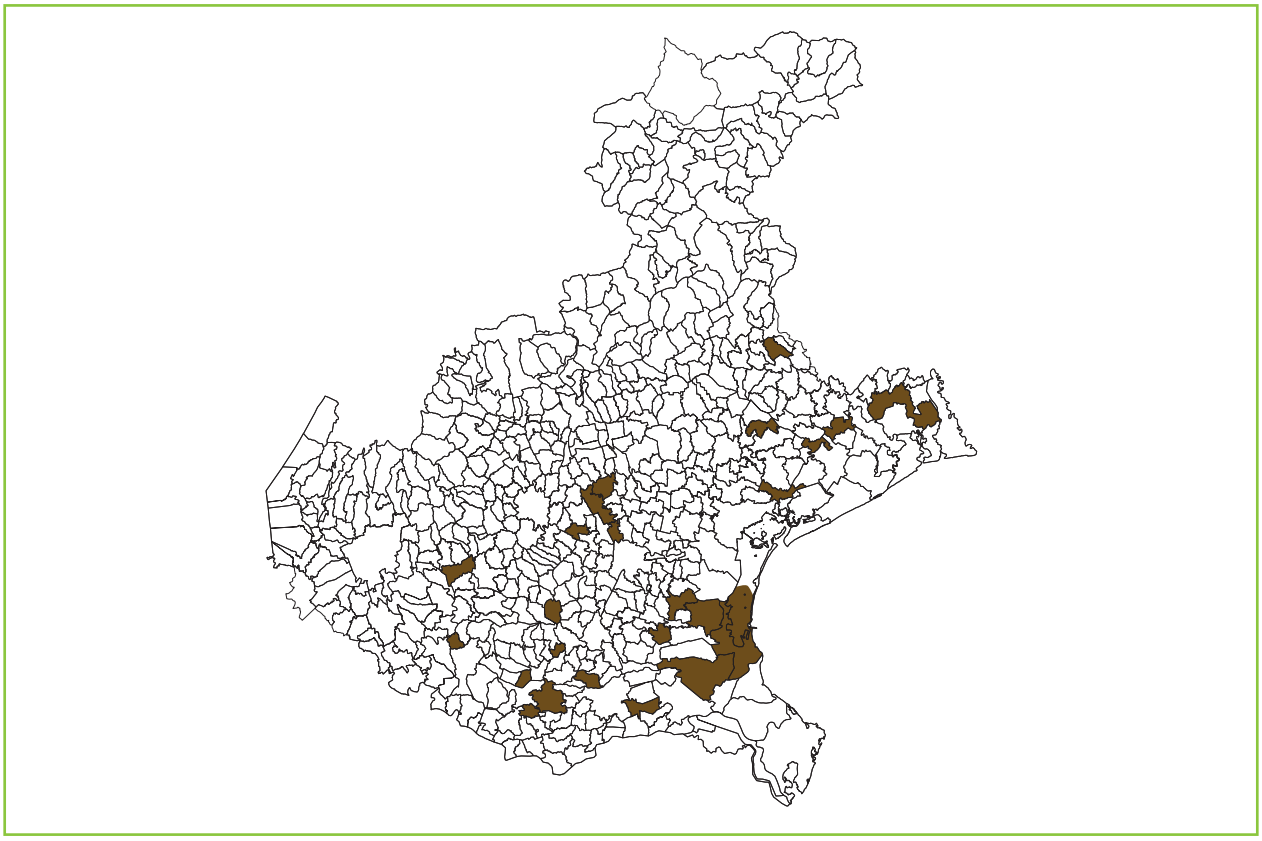


Fig. A7 - Superficie investita a colture destinate a biomassa legnosa per comune – Anno 2007

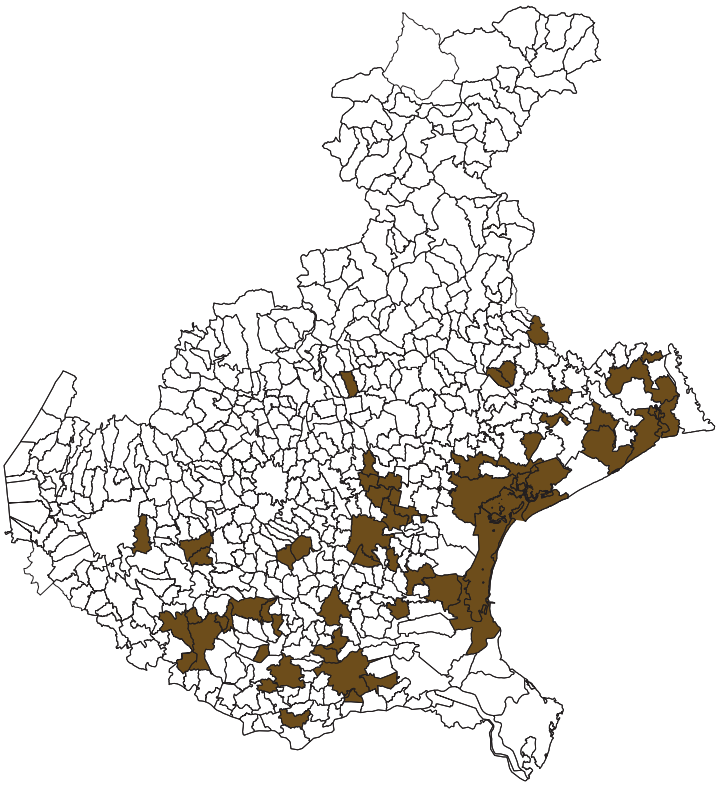


Fig. A8 - Superficie investita a colture destinate a biomassa legnosa per comune – Anno 2008

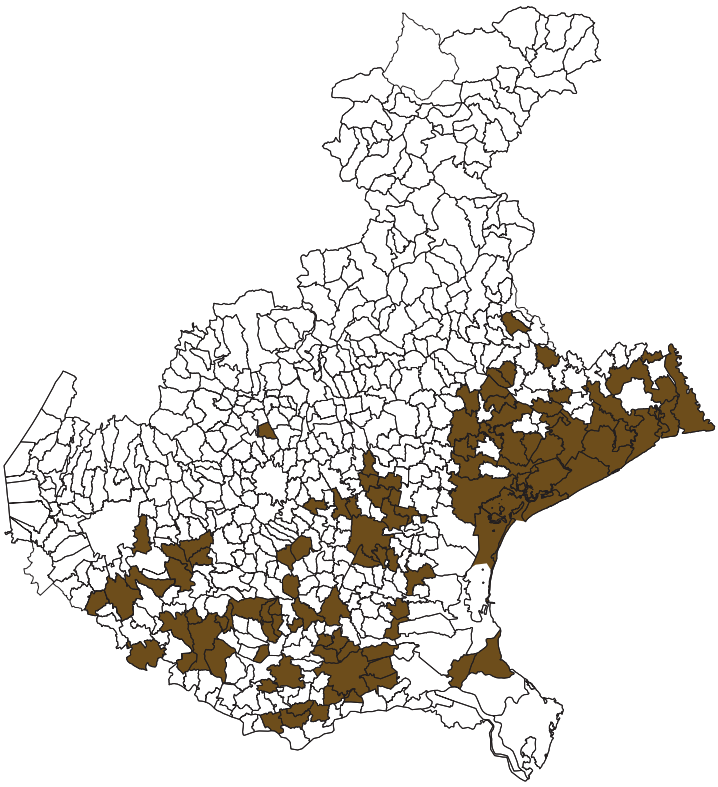


Fig. A9 - Superficie investita a colture destinate a biodiesel per comune – Anno 2007

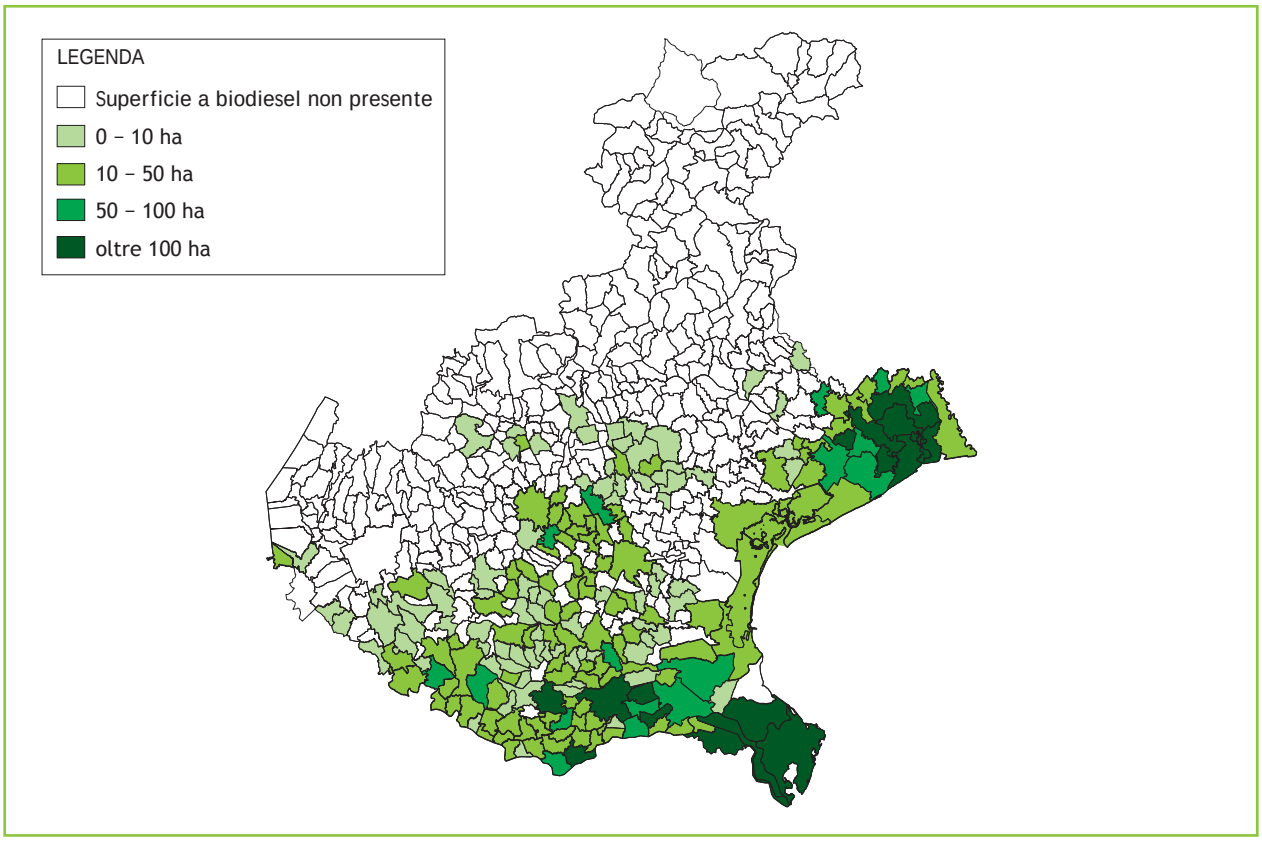
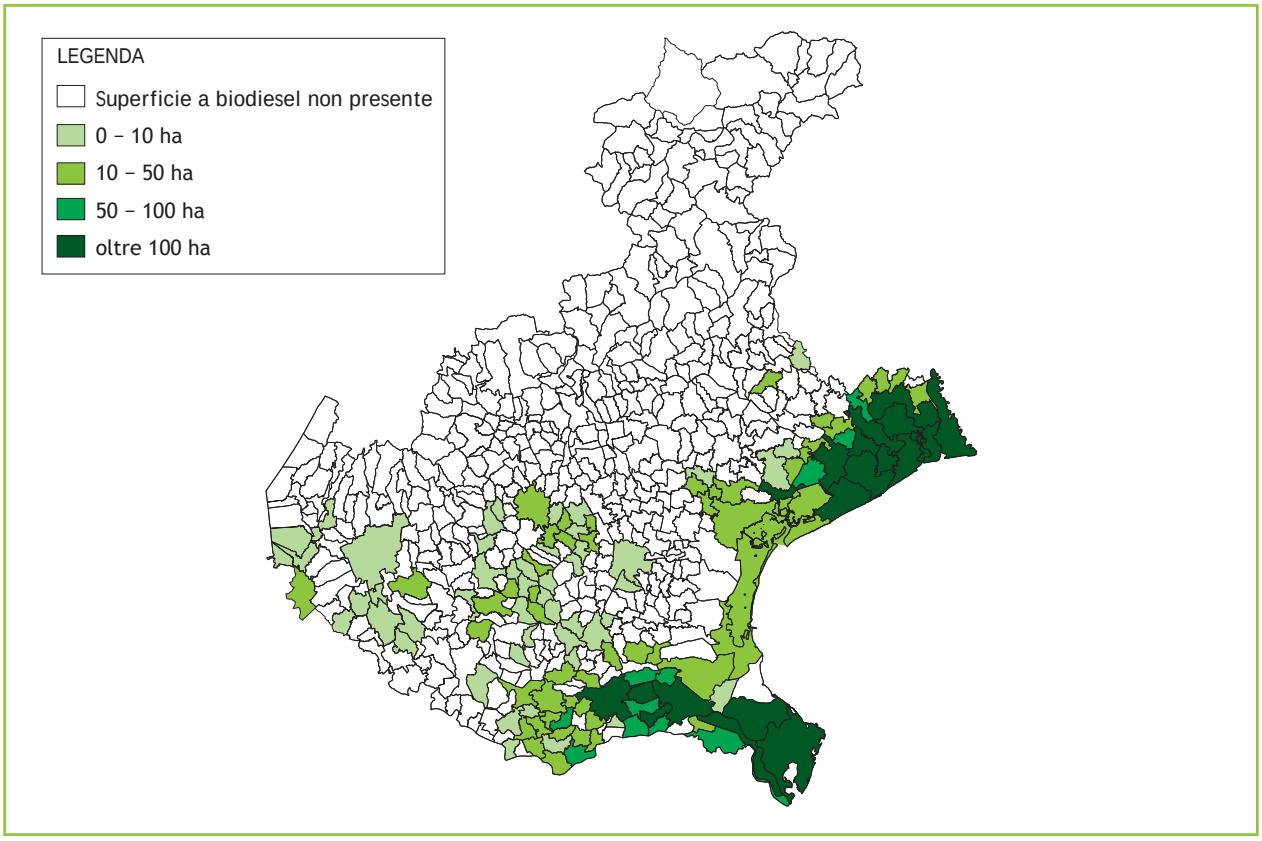



Fig. A10 - Superficie investita a colture destinate a biodiesel per comune – Anno 2008